

Alle FNP-CISL Regionali

Alle FNP-CISL Territoriali

- Loro Sedi -

Roma, 26 aprile 2023

Circolare n. 149 /CMon/Idd

Oggetto: Novità cedolino di pensione maggio 2023

Colleghe e Colleghi

come di consueto, riportiamo le informazioni più rilevanti, presenti sul cedolino della pensione di maggio 2023.

Le pensioni in pagamento presso Banche, Istituti di Credito e Poste Italiane avranno valuta martedì 2 maggio.

Trattenute fiscali: Irpef a titolo di acconto – Addizionali regionali e comunali

Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, anche sul rateo di maggio vengono prelevate, oltre alle ritenute IRPEF a titolo di acconto, anche le addizionali regionali e comunali relative al 2022.

Come è noto, queste trattenute sono effettuate in 11 rate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Le prestazioni di invalidità civile, le pensioni o gli assegni sociali, le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo) non subiscono trattenute fiscali.

Conguaglio anno di imposta 2022

L'INPS, in qualità di sostituto d'imposta dei titolari dei trattamenti pensionistici, ha effettuato, entro il termine previsto del 28 febbraio, le verifiche tra l'ammontare delle ritenute operate e l'imposta effettivamente dovuta sulle somme complessivamente corrisposte nel corso dell'anno d'imposta 2022, tenendo conto delle detrazioni eventualmente spettanti.

Conseguentemente, l'Istituto previdenziale procede direttamente sui ratei di pensione alle relative operazioni di conguaglio, a debito o a credito.

Per il recupero dei conguagli a debito l'INPS si attiene alla normativa vigente:

- pensionati con reddito di pensione annuo di importo inferiore a 18mila euro e debito IRPEF di importo superiore a 100 euro: si procede a recuperare il debito d'imposta rateizzando mensilmente sulle prestazioni pensionistiche in pagamento con rate di pari importo. Il recupero può essere effettuato al massimo in 11 rate;
- pensionati con reddito di pensione annuo di importo superiore a 18mila euro oppure con reddito di pensione inferiore a 18.000 euro e con debito IRPEF inferiore a 100 euro: il debito

d'imposta viene trattenuto direttamente sulle prestazioni in pagamento dallo scorso mese di marzo. Poiché non è prevista alcuna rateizzazione, il recupero di quanto dovuto avviene in unica soluzione sui ratei di pensione.

Nel caso in cui il rateo di pensione mensile non sia sufficientemente capiente per il recupero integrale del conguaglio di imposta a debito, il recupero prosegue sulle mensilità successive fino al recupero totale.

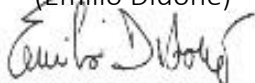
Le somme conguagliate verranno certificate nella Certificazione Unica 2023.

Tutti i pensionati che, a seguito dell'applicazione del conguaglio a debito abbiano subito la riduzione o l'azzeramento della pensione, possono acquisire il dettaglio delle operazioni di calcolo accedendo al cedolino di pensione di maggio alla sezione dedicata ai conguagli IRPEF, dove sono riportati puntualmente l'imponibile complessivo, l'imposta dovuta, quella effettivamente pagata e l'eventuale residuo debito da trattenere.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale

(Emilio Didonè)

Handwritten signature of Emilio Didonè in black ink.